

Liceo Vittoria Colonna
Collegio dei Docenti
Verbale n. 7

In data 20 giugno 2023, dalle ore 17:00 alle ore 18:30, è convocato online dalla Dirigente Scolastica Franca Ida Rossi il Collegio dei Docenti del Liceo Vittoria Colonna, per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione del verbale precedente
- 2) Ratifica scrutini
- 3) Assunzione dell'incarico aggiuntivo di direzione e coordinamento (Project Manager) da parte del DS per i progetti del Pnrr Classroom, Labs, e Contrasto alla dispersione scolastica con apposita autorizzazione del Direttore Generale Usr Lazio
- 4) Calendario prove sospensione del giudizio
- 5) Rientri dalla Mobilità Internazionale: calendario colloqui
- 6) Corsi di recupero
- 7) Approvazione PAI 2023/2024; (Bozza PAI, monitoraggio PDP, rilevazione BES)
- 8) Comunicazione del DS

Data l'assenza della DS, prof.ssa Franca Ida Rossi, assente giustificata per legittimo impedimento, presiede la riunione il Primo collaboratore del Ds, prof. Simone De Gregori. Funge da segretaria verbalizzante la prof.ssa Teresa Vanalesti. I nomi dei docenti presenti e assenti sono riportati nel report delle presenze registrate dalla piattaforma Scuola365 e nell'elenco dei permessi allegati al presente verbale. Constatata la presenza del numero legale, la riunione ha inizio con la discussione del primo punto all'OdG

1) Approvazione del verbale precedente

Il verbale è approvato all'unanimità.

Delibera n. 35/2023, unanimità: approvazione verbale n. 6 del 22 maggio 2023

Letta, approvata e sottoscritta in data 20/06/2023.

2) Ratifica scrutini

Il prof. De Gregori condivide i dati relativi agli scrutini appena conclusi e traccia un breve resoconto finale, da cui emerge quanto segue: la disciplina con più debiti assegnati è Matematica;

gli alunni non ammessi alla classe successiva sono 15. Il professore spiega che la Scuola continua a essere fuori standard a livello nazionale. Infatti, dei 15 alunni non ammessi, 6 sono alunni del quinto anno non ammessi all'ES e gli altri 9 riguardano i restanti anni, per lo più il biennio. Fa notare che entrambi i dati contrastano con i dati raccolti a livello nazionale, rispetto ai quali 6 alunni non ammessi all'Esame di Stato risultano essere molti, mentre "solo" 9 alunni non ammessi distribuiti negli altri anni risultano pochi. La scuola è chiaramente non allineata con le statistiche nazionali, pertanto, secondo il prof. De Gregori, nella valutazione c'è qualche elemento da rivedere. La DS, collegatasi alla riunione, saluta il Collegio e invita chi non l'avesse ancora fatto di firmare la petizione interna e esterna (su Change.org) per segnalare agli Enti competenti la carenza di aule; quindi, commenta le numerose richieste di trasferimento pervenute a scuola; naturalmente si farà il possibile, ma le classi risultano già molto piene e complesse, pertanto non possono essere ulteriormente appesantite. Riguardo agli scrutini la DS riferisce che alcuni genitori hanno scritto alla scuola contestando i debiti assegnati con media matematica superiori a 5. La DS raccomanda una maggiore uniformità nelle valutazioni da parte dei docenti dei diversi CdC. Il prof. De Gregori sottolinea l'importanza di sistematizzare alcune *routine*, come quella di effettuare verifiche sommative scritte a fine anno per poter valutare realmente i recuperi degli alunni, perché altrimenti, come è accaduto quest'anno, a maggio si convocano tante famiglie per le insufficienze e poi in 20 giorni si effettuano recuperi parziali, ripetuti e sfinenti per gli stessi docenti, i ragazzi recuperano (ma solo parzialmente) e le convocazioni dei genitori effettuate a maggio sembrano del tutto immotivate. La prof.ssa Cerqueti propone una riflessione sul significato del debito formativo e della non ammissione alla classe successiva, finalizzata all'adozione di un criterio omogeneo per tutti. Secondo la docente, il debito ha significato nel primo biennio nel quale la scolarizzazione di base dovrebbe essere già consolidata; nel secondo biennio i debiti dovrebbero essere, invece, residuali perché il ragazzo dovrebbe aver già acquisito un buon metodo di studio che lo porti non solo a ottenere la sufficienza, ma anche ad alzare il tiro in vista dell'ES. La professoressa è d'accordo con il prof. De Gregori; a suo avviso non si può arrivare a non ammettere agli ES; anche un ragazzo che arriva all'ultimo anno con la media del 6 non ha fatto un buon percorso. La docente, quindi, propone di assegnare i debiti al biennio, senza bocciare, nell'ottica dell'inclusività per arrivare al quinto anno con alunni dotati di una preparazione più solida. Infine, ravvisa la necessità di comunicare ad alunni e famiglie che i corsi di recupero non sono una punizione, ma un'opportunità formativa. Interviene il prof. Funaro: a suo avviso i debiti conseguiti al triennio derivano dai tre anni difficili che ci siamo lasciati alle spalle. La DS replica che la scuola, tranne i primi mesi, durante la pandemia ha fatto di tutto per assicurare la continuità didattica ai ragazzi e non è mai

stata chiusa; certo è mancata la dimensione sociale, relazionale e affettiva e molte cose, nello stile di apprendimento e di insegnamento sono cambiate per sempre; quindi, invita il Collegio a rimandare la riflessione intorno a temi così importanti ad un altro momento, per esempio all'inizio del prossimo anno scolastico. Il prof. De Gregori sottolinea che ai corsi di recupero organizzati dalla scuola si sono iscritti pochissimi ragazzi, al corso di Inglese addirittura nessuno studente. Tale dato contrasta con l'ingente numero di alunni che ha aderito ai vari *stages* all'estero.

La DS conclude dicendo che quest'anno la scuola ha organizzato numerose azioni di recupero in itinere, in peer education, corsi, sportelli didattici, ecc.: se gli alunni non hanno partecipato e non hanno recuperato, è giusto che prendano il debito. Riferisce al Collegio che a Scuola sono arrivate anche diverse lettere di elogio e complimenti sia per i CdC della sede centrale sia per il CdC della scuola ospedaliera; infine, sollecita tutti i docenti a mettersi in gioco e a uscire dalle aree di comfort perché ci sono ancora tante cose da migliorare e da realizzare con il contributo di ciascuno e di tutti per il bene della scuola.

Il Collegio, preso atto dell'analisi e delle criticità emerse, procede alla ratifica degli scrutini.

Delibera n. 36/2023, unanimità: ratifica scrutini del 2 ^ quadrimestre e delle sospensioni del giudizio

Letta, approvata e sottoscritta in data 20/06/2023.

3) Assunzione dell'incarico aggiuntivo di direzione e coordinamento (Project Manager) da parte del DS per i progetti del Pnrr Classroom, Labs, e Contrasto alla dispersione scolastica con apposita autorizzazione del Direttore Generale Usr Lazio

Prende la parola la DS: l'incarico in oggetto consente ai DS di ricoprire l'incarico di Project manager per attuare i progetti del PNRR deliberati dal Collegio; da parte dei Ds viene richiesta l'autorizzazione a svolgere l'incarico aggiuntivo a titolo oneroso al Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale; l'autorizzazione del DG è arrivata pochi giorni fa, il 25 di maggio. La Ds riferisce che sta già lavorando ai progetti deliberati con i team che sono stati nominati, e che è arrivata la deroga al termine della scadenza per la presentazione degli stessi (precedentemente fissata al 30 giugno), il che è un sollievo perché il lavoro è complesso e nessuna scuola era nei tempi. Il Collegio approva l'assunzione dell'incarico di cui al punto 3.

Delibera n. 37/2023, unanimità: approvazione assunzione dell'incarico aggiuntivo di direzione e coordinamento (Project Manager) da parte del DS per i progetti del Pnrr Classroom, Labs, e Contrasto alla dispersione scolastica.

Letta, approvata e sottoscritta in data 20/06/2023.

4) Calendario prove sospensione del giudizio

Il professor De Gregori annuncia che il calendario definitivo delle prove relative alla sospensione di giudizio sarà pubblicato al più presto; quindi, viene condivisa una prima bozza suscettibile di cambiamenti. Il professore spiega che ha cercato di incrociare i dati degli alunni con debito formativo in modo da evitare sovrapposizioni. Per quanto riguarda i ragazzi DSA, le prove saranno distanziate, ma due prove potrebbero comunque ricadere nella stessa giornata.

Il prof. De Gregori ricorda ai docenti di prevedere un momento in cui gli alunni possano vedere il proprio elaborato e prendere atto delle correzioni, possibilmente nello stesso giorno, subito dopo la correzione l'indomani, ma non con il voto già apposto; l'orale è previsto solo come compensazione dello scritto per gli alunni DSA o per chi è più debole.

La DS riferisce al Collegio che la prof. Rollins andrà in quiescenza dal 1 settembre e riferisce dei saluti e dei ringraziamenti indirizzati dalla docente a tutto il Collegio. Il Collegio insieme alla DS formula gli auguri di buona pensione alla prof. Rollins.

La DS, augurandosi di rivedersi a breve in presenza, ringrazia i colleghi per l'attenzione e lascia il collegamento.

Il prof De Gregori continua: gli scrutini relativi ai recuperi di agosto si svolgeranno il 31/08, la modalità (on line o in presenza) non è stata ancora decisa dalla DS. Il prof. Sassaroli chiede come sarà organizzata la sorveglianza, e il prof. De Gregori spiega che si cercherà di assicurare ai diversi alunni i propri docenti.

La prof.ssa Cerqueti chiede se sia possibile uniformare la prova dei ragazzi DSA, prevedendo per tutti la misura dispensativa dai tempi standard, oltre al materiale compensativo.

Il prof. De Gregori risponde che ogni docente può decidere liberamente e, nel caso, optare per una riduzione della prova in alternativa alla misura dispensativa, come indicato nei PdP.

La prof.ssa Caplani chiede come comportarsi nel caso di compito in bianco; il prof. De Gregori risponde che in casi simili è bene indagare sulle motivazioni che hanno spinto il ragazzo a consegnare in bianco, ponendogli qualche domanda, quindi valutare. Se non ci sono motivazioni accettabili, si procede con la non ammissione. Ricorda quindi a tutti che se dalla prova effettuata non si evince un miglioramento oggettivo, gli alunni non vanno ammessi alla classe successiva nel loro stesso interesse.

5) *Rientri dalla Mobilità Internazionale: calendario colloqui*

Il prof. De Gregori spiega che i colloqui di cui al punto 5 si svolgeranno nei giorni dei recuperi, in modo da convocare i ragazzi rientrati dall'estero quando i docenti sono già a scuola. La prof.ssa De Luca interviene: ci sono alunni partiti per l'esperienza all'estero con il debito in alcune materie, a questi alunni, come pure a tutti gli altri partiti per la stessa esperienza, i docenti della Scuola hanno assegnato degli obiettivi da raggiungere e un programma da seguire; pertanto, la docente non è d'accordo nel considerare il colloquio come una mera "presa visione" del loro percorso all'estero. Chiede quindi che i docenti possano effettuare una verifica orale sul programma assegnato agli alunni prima della partenza, almeno nelle materie in cui i ragazzi avevano già mostrato qualche debolezza, in modo che sia possibile ai docenti segnalare se gli alunni abbiano o meno recuperato il debito.

Risponde il prof. De Gregori: è fondamentale che gli alunni rientrati dall'esperienza all'estero svolgano delle prove relative alle discipline che non hanno svolto durante l'anno trascorso fuori, sicuramente una prova di Italiano e almeno altre due prove scritte (relative alle discipline di indirizzo e a quelle con debito) per consentirgli di recuperare. Entro dicembre l'alunno deve dimostrare di aver recuperato le carenze; gli esiti del recupero vanno annotati sul RE, in modo che le famiglie possano prenderne visione.

6) Corsi di recupero

Come anticipato, il prof. De Gregori comunica che gli iscritti ai corsi di recupero organizzati dalla Scuola sono pochi. Il corso con più iscritti è quello di Matematica. Condivide il file relativo all'organizzazione dei corsi e spiega che ci sono tre PON da erogare entro il mese di luglio (i PON devono essere conclusi entro il 31 agosto 2023); l'idea è di impiegare 30 ore dei PON per i corsi di Italiano e Latino e il resto delle ore per i corsi di Matematica. A breve saranno pubblicati i bandi relativi ai PON e ai corsi di recupero; è necessario che i docenti partecipino ai bandi e diano la disponibilità perché trovare esperti esterni è difficile.

La prof.ssa Zapponi chiede: se qualche studente non si è iscritto ai corsi di recupero per questioni tecniche si può ancora iscrivere? può frequentare i corsi anche un'alunna che ha delle lacune da colmare, ma non ha avuto il debito?

Il prof. De Gregori risponde che è certamente possibile iscriversi ai corsi mandando una e-mail e che l'alunna può frequentare il corso se gli iscritti sono pochi.

7) Approvazione PAI 2023/2024; (Bozza PAI, monitoraggio PDP, rilevazione BES)

Prende la parola la prof.ssa Canciello, responsabile della FS inclusione: la bozza del PAI da approvare è stata già condivisa con tutti i docenti. Sono stati introdotti due nuovi modelli, necessari perché richiesti dalla normativa. Il primo, per il monitoraggio dei PDP, va compilato alla fine del primo e del secondo quadrimestre e ogni qualvolta la famiglia e/o il CDC ritenga necessaria la modifica di un PDP utile al raggiungimento del successo formativo dell'alunno DSA, come da normativa vigente; il secondo, sulla rilevazione dei BES, ha un taglio organizzativo e va aggiornato in presenza di nuovi casi; in questo modo la FS Inclusione può censire gli alunni con DSA e BES più facilmente. Entrambi i documenti devono essere redatti dal CDC.

La prof.ssa Cucchi sottolinea l'importanza di redigere il PDP degli alunni con DSA o BES durante le riunioni del CDC, in modo che tutti i docenti condividano le informazioni e conoscano con esattezza la situazione che vive ogni ragazzo.

Il professor De Gregori spiega che è necessario ovviare al fatto di firmare i PDP in momenti diversi, come accade con la firma digitale: è necessario mettere a punto una modalità di firma in questo senso più efficace, senza rinunciare alla firma digitale.

Interviene il prof. Pignata: come già detto in altre occasioni, si è creato una sorta di "commercio" delle diagnosi, perciò bisogna valutare bene ogni caso, analizzando la diagnosi, e non limitarsi solo alla firma. Per tale motivo, il momento di condivisione di cui ha parlato la prof.ssa Cucchi è a suo parere molto importante.

La prof.ssa Canciello risponde che i docenti non possono e non devono entrare nel merito della diagnosi.

La prof.ssa Cucchi ricorda però che è sempre bene analizzare la provenienza della diagnosi, per accertarsi che provenga da un ambulatorio pubblico o autorizzato.

Interviene brevemente il prof. Procida: dal confronto con altre realtà scolastiche, ha potuto appurare che il Liceo V. Colonna è un caso anomalo a Roma per il numero di alunni DSA, con punte fino a 14 per classe.

Il prof. De Gregori risponde esortando i docenti a controllare sempre il materiale compensativo che i ragazzi DSA producono insieme ai docenti perché, se invece di usare schemi con parole chiave gli alunni usano riassunti o altri materiali non autorizzati dai docenti, è ovvio che arrivino facilmente alla sufficienza; questo può essere il motivo alla base di quanto sottolineato dal prof. Procida.

La prof.ssa Canciello aggiunge che i ragazzi con DSA non devono ricevere "sconti" per quel che riguarda i voti.

La prof.ssa Cerqueti interviene: è necessario riflettere sul metodo di studio e sulla valutazione da parte dei docenti, affinché gli alunni con DSA non abbiano delle facilitazioni; il PDP, infatti, non è

una facilitazione. Fermo restando la diagnosi dei medici, i docenti hanno gli strumenti per agire sui ragazzi con DSA, per esempio controllare che facciano i compiti e mettere dei giudizi (non voti) se non li eseguono. Questo per evitare che gli alunni DSA studino solo le “due paginette” assegnabili in vista dell’interrogazione programmata (perché non si può certo assegnare loro un numero di pagine superiore) e poi non facciano più nulla durante il resto dei mesi, fino alla successiva interrogazione programmata.

Il prof. De Gregori ribatte: questo dipende dal docente; ogni docente agisce liberamente; personalmente il professore si dice contrario a tale approccio perché tipico delle scuole medie. Bisogna invece agire sui voti: se un alunno DSA è impreparato bisogna valutare anche ricorrendo al 2.

La prof.ssa Miraglia, vista l’importanza e la delicatezza del tema, chiede di rimandare il dibattito a settembre, magari durante un tavolo dedicato; quindi, invita il Collegio a votare in merito al punto 7. Il Collegio vota e approva all’unanimità.

Delibera n. 38/2023, unanimità: approvazione PAI 2023/2024; (Bozza PAI, monitoraggio PDP, rilevazione BES)

Letta, approvata e sottoscritta in data 20/06/2023.

8) Comunicazione del DS

Il prof. Minno, animatore digitale della Scuola, spiega che a settembre, sulla piattaforma Futura, terrà il corso sul potenziamento delle competenze digitali dei docenti e del personale ATA. Tale corso prevede 6 percorsi; a ognuno possono partecipare max. 25 persone. I corsi sono equivalenti; tre corsi saranno svolti il giorno 1° settembre e gli altri il giorno 8 settembre; ci si può iscrivere a entrambi.

Alle ore 18:45, terminati i lavori, il prof. De Gregori dichiara sciolta la riunione.

La Segretaria
Teresa VANALESTI

Il Presidente
Simone DE GREGORI
(Sostituisce la Ds Franca Ida ROSSI)

